



Campanile Fontana d'Oro - via Bortolan - Padova

CAMPANILE FONTANA D'ORO (m. 1545)

www.rampegoni.it

via Bortolan - Padova , 1927 (parete S)

Interessante via, una delle più frequentate delle Piccole Dolomiti, adatta per iniziare la stagione primaverile, breve, su roccia generalmente solida (a parte i primi metri) anche se in qualche tratto coperta di vegetazione, ottimamente attrezzata con anelli cementati alle soste e ben chiodata nel tratto più impegnativo. L'ambiente è tipicamente prealpino, comunque singolare ed affacciato sulla pianura veneta. Come attrezzatura sufficienti cordini, fettucce e rinvii; qualche friend medio per ogni evenienza. ii

Dislivello: 120 m.,

Difficoltà: AD+ max: 4°+

Tempo previsto: 2,30 ore.

cartografia: Kompass f. 101, Rovereto e Piccole Dolomiti (1:50.000).

GUIDE

PICCOLE DOLOMITI - PASUBIO, G. Pieropan, Guida dei Monti d'Italia, CAI-TCI, 1978, pag. 397: *relazione buona, anche se l'itinerario descritto nella parte centrale differisce leggermente da quello seguito comunemente oggi. Buona anche la descrizione della discesa. Senza schizzo.*

DIMENSIONE QUARTO, G. Signoretti, Vivalda, 1994 - 1° aggiornamento, pag. PD4. *Relazione buona ma senza descrizione dei tiri. Schizzo discreto.*

Da Schio, salendo per la SS 46 per il Pian delle Fugazze e Rovereto si devia a destra in loc. Ponte Verde, imboccando a destra la stradina che sale al Passo Xomo. Dopo ca. 1 km si prende a sinistra una stradina bianca, ma in buono stato (indicazioni dei segnavia CAI) che risale i dossi erbosi e boscosi della Val Fontana d'Oro, dirigendosi verso la base delle pareti del Soglio Rosso e del già ben visibile Campanile. La si segue (ca. 500 m.) fino ad un guado cementato su un torrentello per lo più asciutto (possibilità di parcheggio poco prima).

Attacco: Di qui a destra (segn. 322, tabelle) si risale per sentiero ben battuto ma ripido, la Val Fontana d'Oro che si incunea sotto il versante orientale del Campanile (del quale sulla sinistra, a dividerlo dal Soglio Rosso si vede la Forcella della Teleferica, punto d'attacco della via). Si rimonta ripidamente nel bosco per circa 30 min. finché si abbandona il sentiero segnato per salire a sinistra il ripido canalone ingombro di massi del Vaio Fontana d'Oro (ometto e traccia). Si risale il canalone nel fondo, contornando il versante settentrionale del Campanile e poi quello occidentale, risalendo la gola, ora più stretta, che porta alla Forcella della Teleferica. Si superano con facili passaggi d'arrampicata (2°) alcuni massi che ingombrano la gola, portandosi alla Forcella con un ultimo saltino. Si scende oltre la stessa per 5 m. fin dove a sinistra si apre un evidente camino (ore 1 dalla macchina, m. 1400 ca.).

La via:

1) Si sale il fondo del camino per qualche metro, passando poi sul suo bordo destro appena possibile, rimontandolo per rocce non sempre solide ad un primo pianerottolo (15 m., 2°, 3°+, 1C con cordone). Si attacca sulla destra una fessura verticale (5 m., 4°, 1C sulla sinistra), guadagnando un pendio erboso (tracce di sentiero) che si risale per qualche metro fino ad uno spiazzetto con l'AF. **25 m., 2°, 3°+, 4°, 1°, 2C, 1AF.**

2) Si rimonta il pendio erboso lungo le tracce di sentiero fino alla base di una grossa spaccatura che si apre fra la parete del Campanile ed uno spuntone isolato (10 m., 0°). Si entra nella spaccatura e se ne risale il fondo, appoggiandosi sulla destra (8 m., 3°). Alla fine un masso ne ostruisce l'uscita; per guadagnarla si sale in spaccata il camino,

Campanile Fontana d'Oro - via Bortolan - Padova

Campanile Fontana d'Oro - via Bortolan - Padova

Campanile Fontana d'Oro - via Bortolan - Padova 1 Campanile Fontana d'Oro - via Bortolan - Padova

portandosi sulla parete a destra e per montare sopra il masso ed uscire ad un piccolo terrazzino in piena parete sud (5 m., 4°, varie clessidre per assicurazione). **23 m., 0°, 3°, 4°, 2CF.**

3) Si deve ora scalare direttamente la soprastante placca, tendendo verso sinistra seguendo un sistema di fessure superficiali. L'attacco è il punto più impegnativo ma è breve. Ci si innalza in verticale per una quindicina di metri sulla solida placca (4°+, 4C), fino ad una stretta cornice, coperta qua e là d'erba, che si segue a sinistra per 5 m., passando sotto un caratteristico mugo (4°-). Si arriva così ad una canaletta intasata d'erba che si rimonta fino alla spalletta soprastante rivolta al versante SO (5 m., 3°, prestare attenzione alla vegetazione sopra le rocce). **30 m., 4°+, 4°-, 3°, 4C, 1AF.**

4) Dalla sosta si risale l'evidente fessura che tende in diagonale a sinistra (10 m., 4°, 3C), fino ad un primo minuscolo terrazzino. Si prosegue ora in verticale per rocce articolate e solide (10 m., 3°+, 1C in alto a sin.), fino alla soprastante cengetta erbosa. **20 m., 4°, 3°+, 4C, 1AF.**

5) Si segue verso sinistra la cengia erbosa per ca. 10 m., risalendo poi in diagonale a destra le rocce appoggiate ed articolate (10 m., 2°, 3°) che riportano sulla verticale della sosta sottostante ad un comodo terrazzino pochi metri sotto la vetta. **20 m., 2°, 3°, 1AF.**

6) Dall'anello di fermata si seguono le tracce che contornano la cuspide sul versante sud per una comoda cengetta e poi risalgono per qualche metro all'ampia sommità, con la campana ed il libro di vetta; bellissimo panorama sulla pianura veneta e sul gruppo della Carega. **12 m., 1°.**

DISCESA

Si percorre a ritroso la via di salita con le seguenti calate:

dalla vetta si scende seguendo le tracce per qualche metro fino al primo anello di calata sul versante SO.

1) 20 m. in verticale.

2) 20 m. tendendo leggermente a sin. (faccia a valle) fino alla spalla erbosa sopra il mugo.

3) 50 m., in verticale lungo la canaletta erbosa sottostante e la successiva parete strapiombante direttamente fino al pendio erboso alla base della spaccatura (2° tiro), (possibili due calate da 25 m., due vecchi C con anello sul ciglio della parete).

Si scende per 10 m. lungo le tracce di sentiero fino al bordo superiore del camino d'attacco.

4) 25 m., lungo il camino d'attacco fino alla Forcella della Teleferica.

5) eventuale; 30 m. lungo il canalone nord della Forcella in caso di neve o rocce rese scivolose dall'acqua (alcuni vecchi anelli di guerra su un blocco di cemento; verificarne la solidità).